



VIII° CIRCUITO
Chiese Metodiste e Valdesi
2021-2022



**«MODELLI ARCHITETTONICI & PRATICHE LITURGICHE:
sperimentare la bellezza nell'incontro
fra tradizione e rinnovamento»**

di *Giuseppina Bagnato*

- Mettere in luce la connessione tra luogo fisico e culto: bellezza e spiritualità
- Valorizzare la memoria.
- Comprendere il percorso che ha plasmato l'identità attuale di una chiesa.
- Valorizzare lo spazio come espressione della fede comunitaria nel Dio Santo testimoniato dalle Scritture.
- Valorizzare la coscienza: l'importanza di essere credenti consapevoli nel tempo presente in un Creato BUONO (tov).

Chiesa Metodista wesleyana di Piacenza, Tempio 1884



Il metodismo e i suoi luoghi

Nel 1932 l'annuario della **Chiesa Metodista** elencò la presenza in Inghilterra di **14.500 cappelle**.

Nel 1970 questo numero era diminuito a **8.500**.

Nel 2006 c'erano circa **5.312** cappelle in Inghilterra di cui 869 (16%) catalogate (*listed*).

Le cifre sulla *membership* metodista sono molto affidabili e dimostrano che essa ha vissuto il suo **massimo crescita nel periodo compreso tra il 1740 circa e circa 1840**.



Nei primi anni, le società metodiste facevano parte di un più ampio movimento di rinascita e rinnovamento all'interno della Chiesa d'Inghilterra e le sue figure di spicco, **John Wesley** (1703-91) e **George Whitfield** (1714-70), furono entrambi ministri ordinati nella **chiesa anglicana**.

Mentre lo stesso Wesley sperava in un accomodamento con la Chiesa d'Inghilterra, la convivenza divenne sempre più improbabile e la separazione divenne definitiva dopo la morte di Wesley.

Come è tutelata la memoria storica delle chiese metodiste in Gran Bretagna?

«I luoghi di culto di tutte le fedi e confessioni possono essere spazi di estrema edificazione.

I luoghi di culto possono anche essere i più significativi depositari della realizzazione architettonica e artistica di una comunità e la loro valorizzazione in ambito storico ambiente è universalmente accettata.

Molti dei nostri più importanti edifici storici sono luoghi di culto e questo si riflette negli elenchi statuari (*statutory lists**).

Le persone hanno un senso di forte attaccamento nei loro confronti a prescindere dal fatto che lo siano o meno membri attivi di una congregazione.

Questi luoghi sono depositari delle memorie collettive delle comunità locali così come i luoghi storici di sepoltura.

Con le loro forti pretese di carattere architettonico, archeologico, artistico, storico e culturale, i luoghi di culto meritano notevole rispetto e cura.»

* «Elenco, catalogo» (*Listed*) è il termine dato alla pratica di elencare edifici, tutelare monumenti, registrare parchi, giardini e campi di battaglia e proteggere i siti storici.

L'elenco consente di evidenziare ciò che è significativo di un edificio o di un sito e aiuta a garantire che eventuali modifiche future non comportino la perdita del suo significato.



Historic England

Places of Worship

Listing Selection Guide



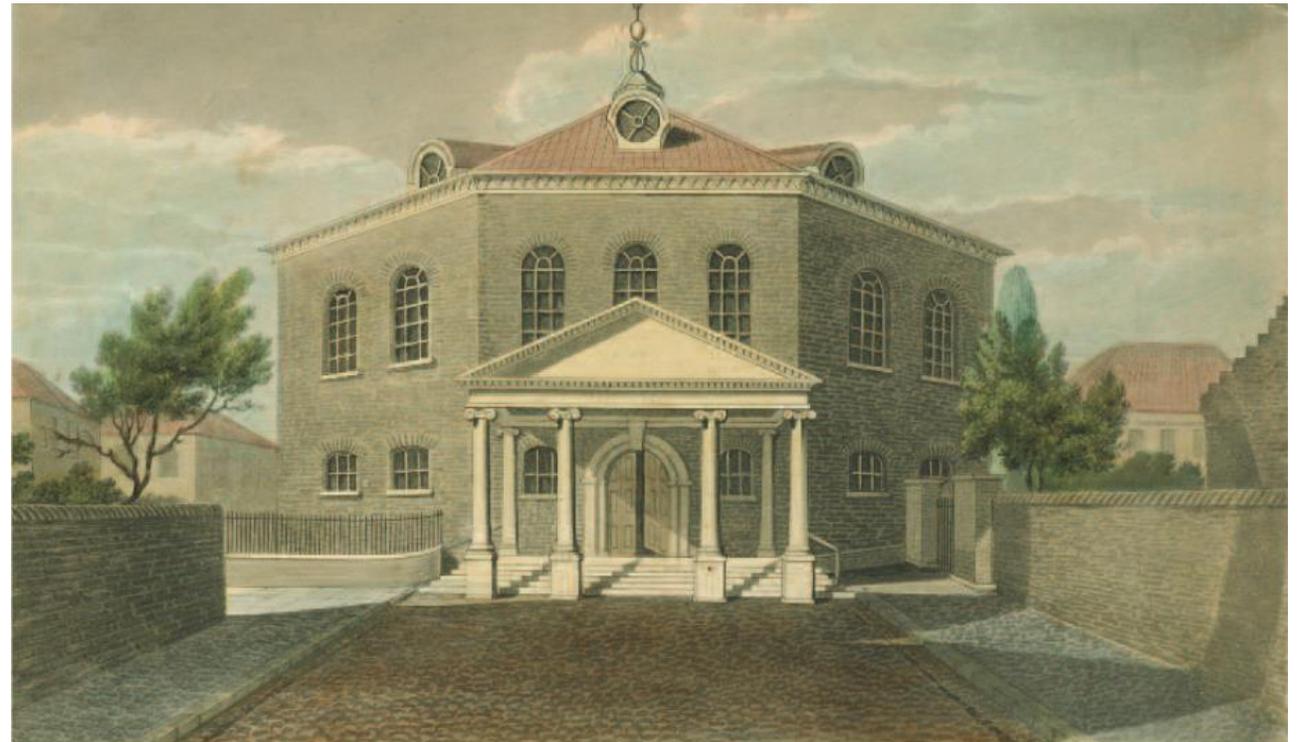
“

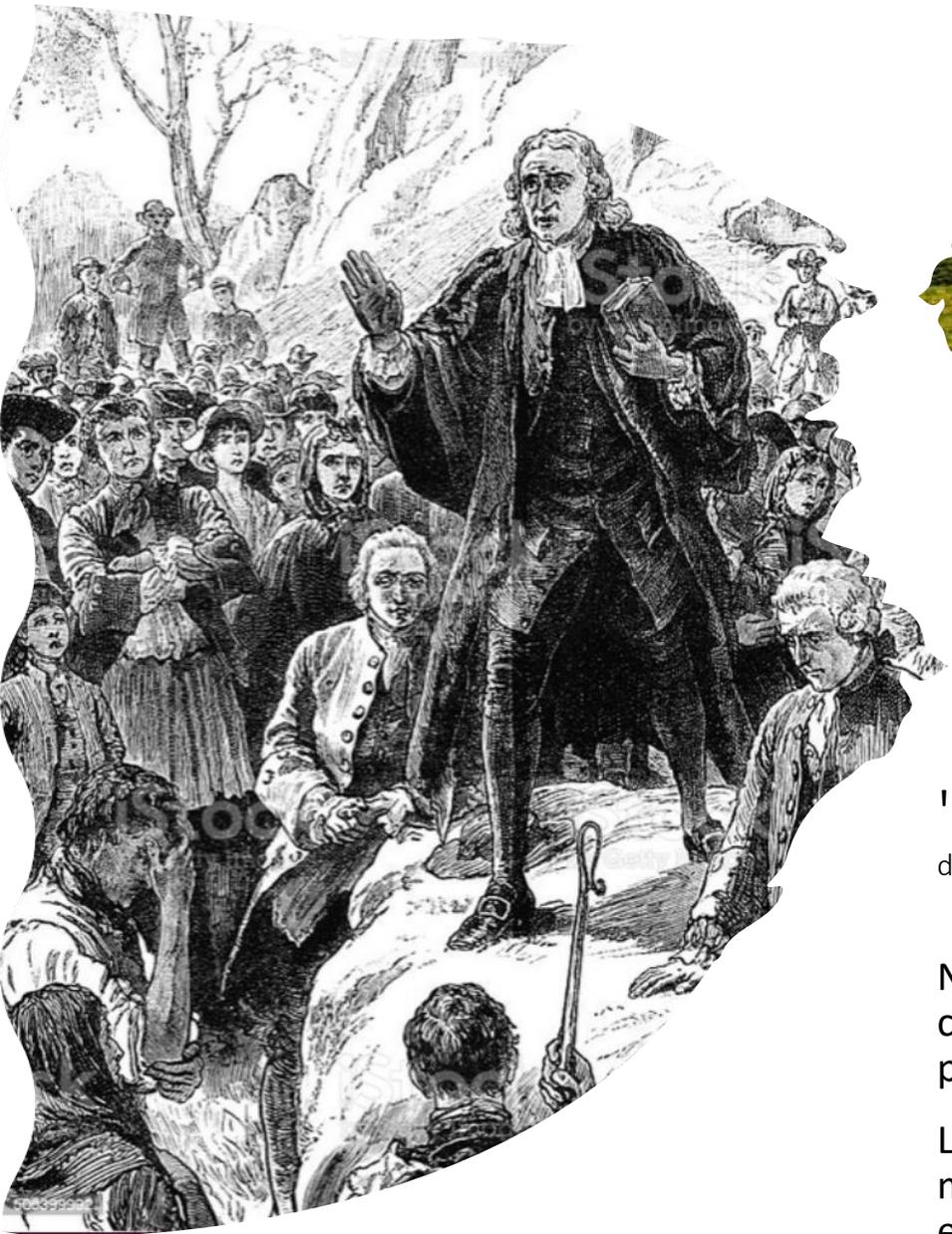
I was shown Dr. Taylor's new meeting-house, perhaps the most elegant one in all of Europe. . . How can it be thought that the old coarse gospel could find admission here?

John Wesley, Personal Journal, 1757.

Ci troviamo all'interno di un periodo storico in cui le libertà religiose si stavano evolvendo e si sviluppò il diritto delle persone a scegliere la strada delle proprie convinzioni religiose.

Dove ci si incontrava per predicare l'Evangelo?



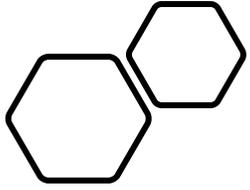


"The Cottager and Artisan"

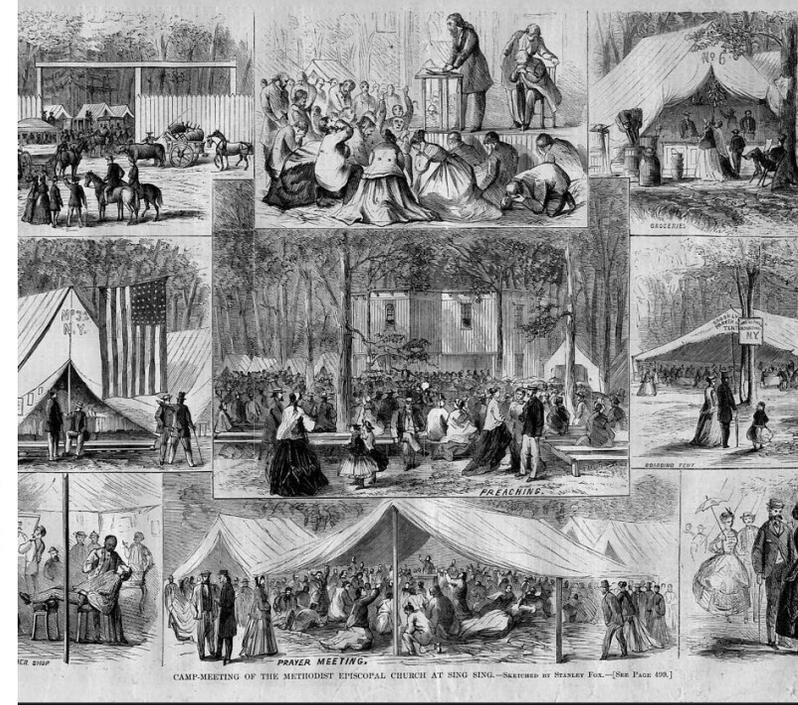
del 1891, pubblicato da The Religious Tract Society, Londra, con illustrazioni di vari artisti

Nell'immagine, John Wesley a **Gwennap Pit, in Cornovaglia**, in una delle 18 occasioni in cui vi predicò. Gwennap nel XVIII e XIX secolo era il distretto minerario di rame più prolifico della contea della Cornovaglia.

La depressione della "fossa" è stata formata da un cedimento minerario che, dopo la morte di Wesley, è stato trasformato in un anfiteatro a terrazze circolari con tappeto erboso. È ancora utilizzato per i servizi domenicali metodisti in estate.

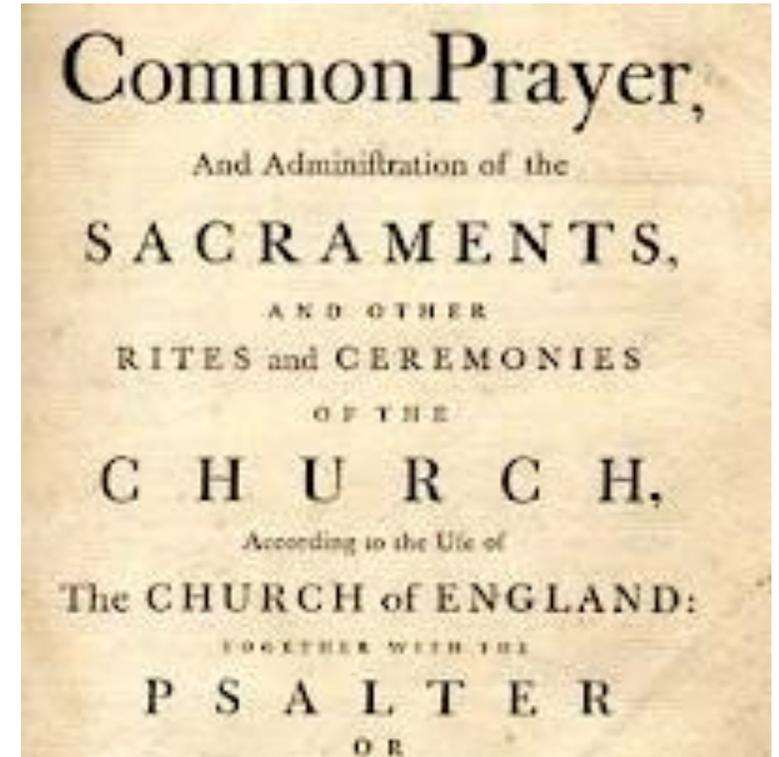


Predicatori metodisti nel corso di incontri presso *tent revivals, brush arbor revivals and camp meetings.*



Dai camp meeting alle dimore private...ovunque evangelizzare

Alla fine del XVII secolo il Movimento Anticonformista salì alla ribalta a Norwich. Non conformisti o dissidenti erano persone che non erano d'accordo con the *Act of Uniformity*, del 1662 che imponeva alle chiese inglesi di seguire gli stessi riti e cerimonie prescritte nel *Book of Common Prayer*.



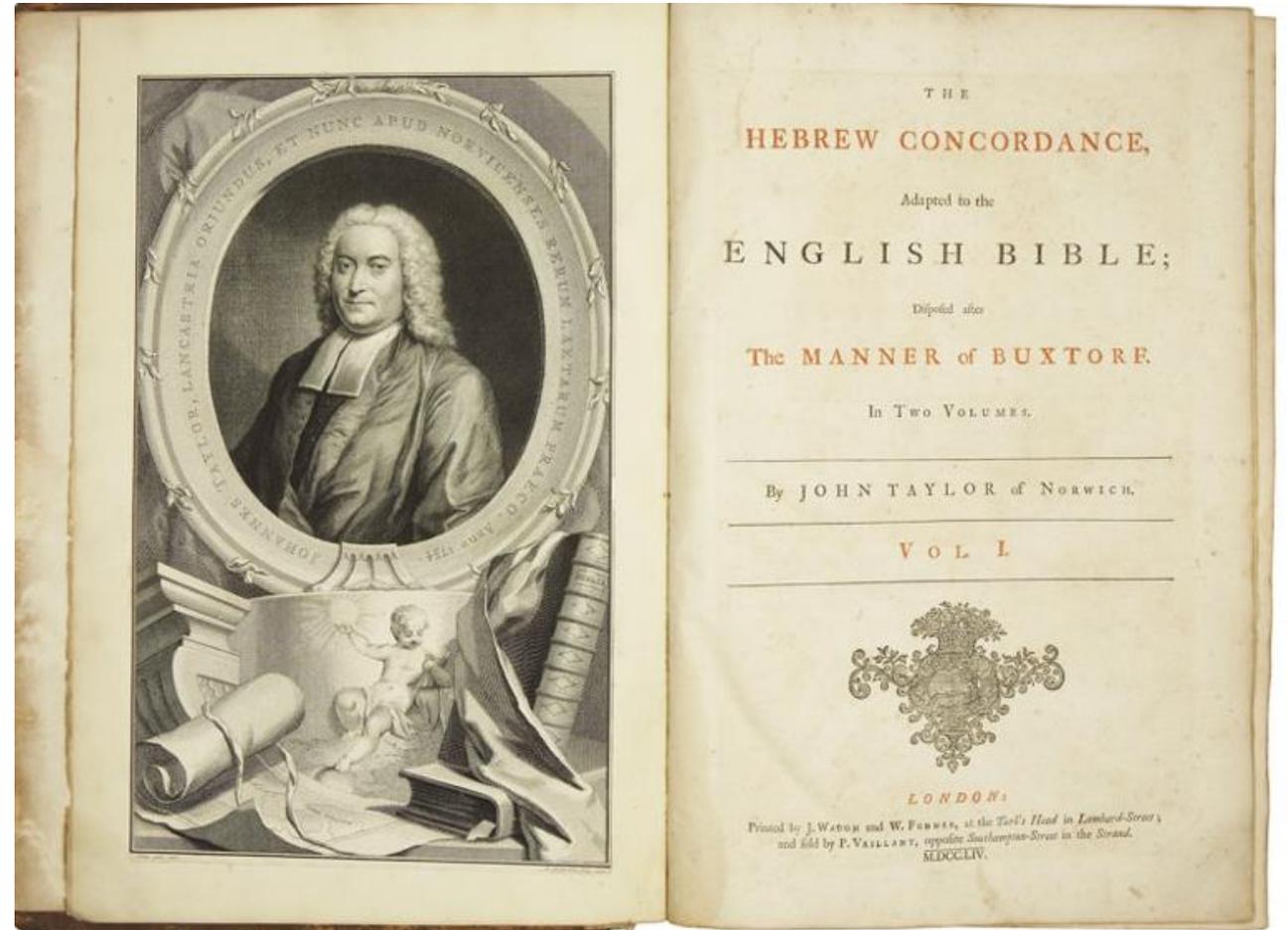
John Taylor (1694–1761)

era un predicatore dissenziente inglese, studioso di ebraismo e teologo.

Fu autore di numerose opere bibliche e teologiche ampiamente lette non solo in Inghilterra, ma in America e in Europa.

Il suo approccio razionale alla teologia, combinato con una forte fede nelle scritture, trovò pronta accettazione tra i contemporanei di mentalità liberale del periodo.

Nel 1733 fu invitato ad assumere l'incarico di ministro in una congregazione di Non-Conformisti che si riunivano in una casa sorgeva sul sito dell'attuale Cappella dell'Ottagono.





John Wesley predica nella City Road Chapel.
 Incisione di T. Blood, 1822.

Nota come Wesley's Chapel, oggi incorpora il Museo del Metodismo e la casa di John Wesley accanto alla cappella. È stata chiamata "La Chiesa Madre del Metodismo Mondiale"

Il modello della predicazione non conformista rendeva comune l'uso di case private o l'adeguamento di altri edifici per i propri *meeting*.

Tra questi ultimi c'è la prima chiesa che Wesley stabilì per la predicazione pubblica. Si trattava dell'edificio in rovina della Fonderia (*Foundry*) a City Road di Londra nel 1739. Il posto era attrezzato con tribune ma pochissimi posti fissi.

Inizialmente nessuna disposizione era prevista per la Santa Cena, in quanto si presumeva che i partecipanti alle riunioni avrebbero ricevuto i Sacramenti in una delle proprie chiesa parrocchiali.

Di conseguenza, **le prime ristrutturazione metodiste non furono pensate per accogliere i sacramenti.**

Il 23 novembre 1757 durante una visita a Norwich, John Wesley registra nel suo diario:

Mi è stata mostrata la nuova casa di riunione del dottor Taylor, forse la più elegante d'Europa.

È ottagonale, costruita con i migliori mattoni, con sedici finestre a ghigliottina sotto e altrettanti sopra, nonché otto lucernari nella cupola, che di fatto sono puramente ornamentali.

L'interno è rifinito nel gusto più alto ed è pulito come un alto salone dei nobili.

La tavola della comunione è in fine mogano; gli stessi chiavistelli delle porte e dei banchi sono in ottone lucido.

Fig. 27. The Octagon Chapel, Norwich, view of interior towards the east, lithograph by F. Schenck, in J. and E. Taylor, *History of the Octagon Chapel, Norwich*, 1848. Norfolk Record Office, FC 13/81.

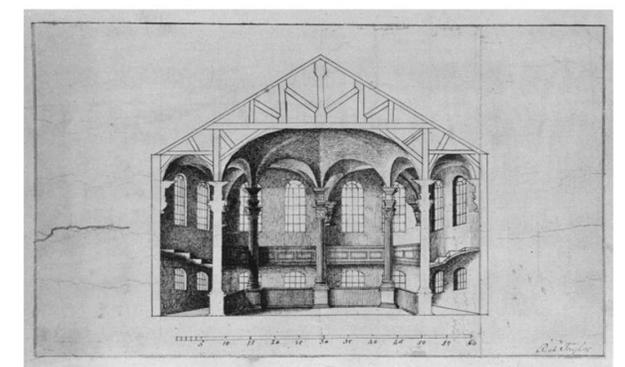
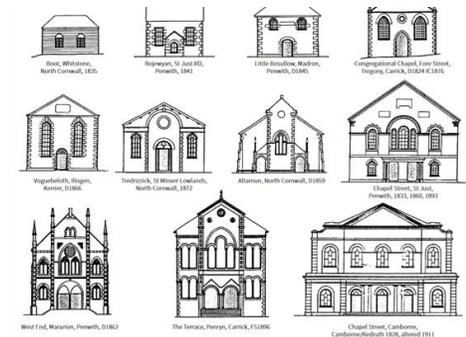


Fig. 22. Richard Taylor, section of The Octagon Chapel, Norwich, pen and ink. Norfolk Record Office, FC 13/80, no. 6.



Terry Friedman, 'The Octagon Chapel, Norwich', *The Georgian Group Journal*, Vol. XIII, 2003, pp. 54-77

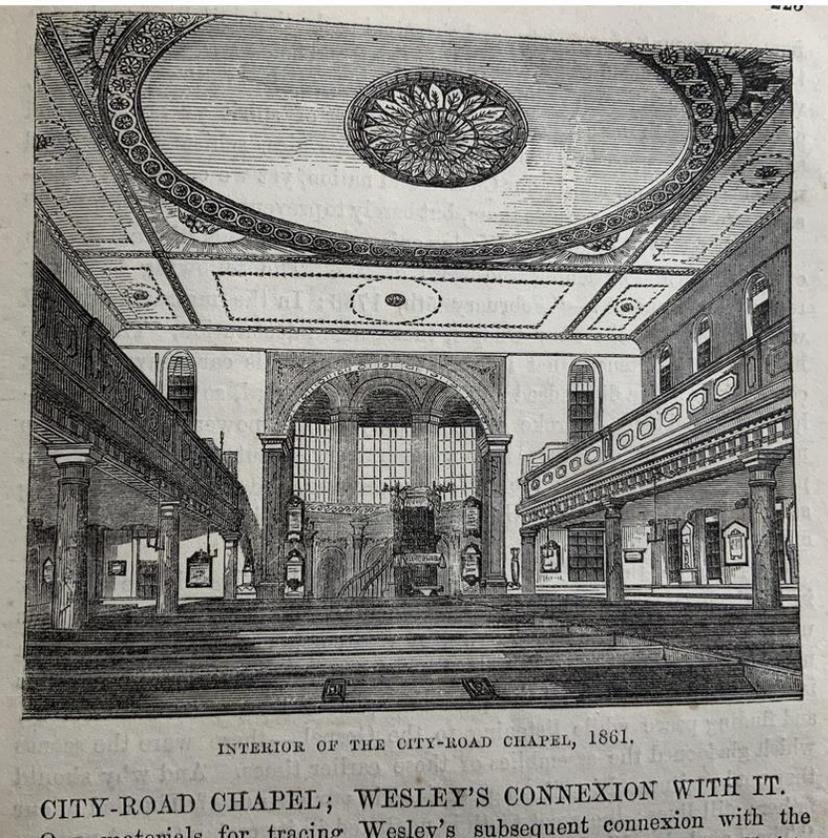


La **Cappella dell'Ottagono**, luogo di culto per i non conformisti e divenne sede della *prima Cappella Unitaria a Norwich*.

Anche il suo design non era ortodosso per l'epoca e si dimostrò così popolare che fu usato come modello per le case di riunione metodiste in tutta Europa.

La Cappella dell'Ottagono è rimasta in piedi per oltre tre secoli e mezzo e rimane sia un importante edificio storico che l'attuale luogo di culto degli Unitari.

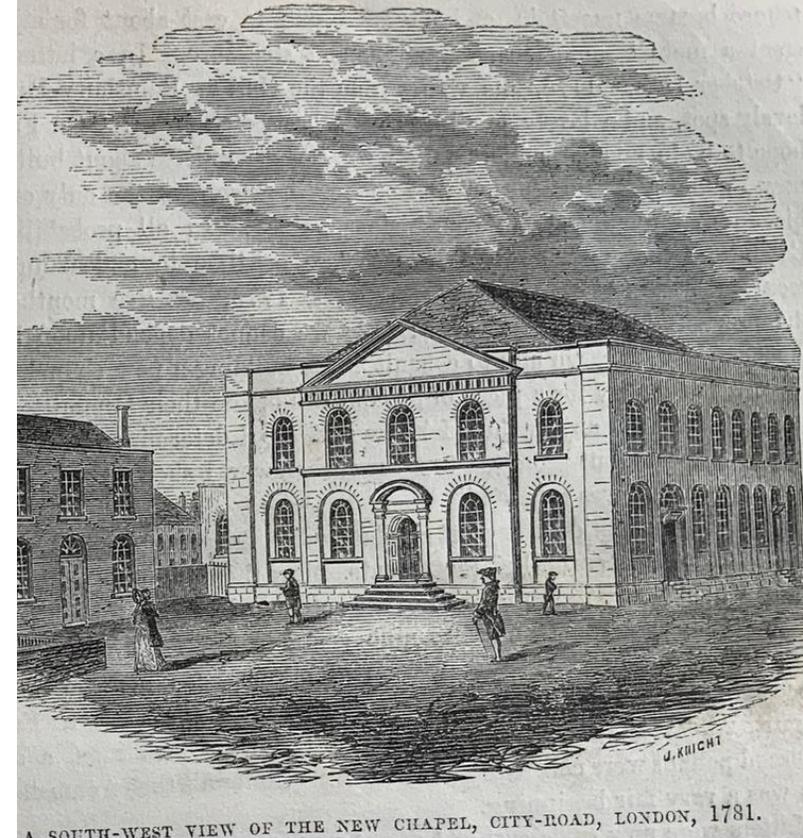




Wesley's Chapel City Road London Exterior and interior



int from *The Builder of St. James's Westminster—Sir Christopher Wren, Architect.*



Wesley's Chapel City Road London Exterior and interior

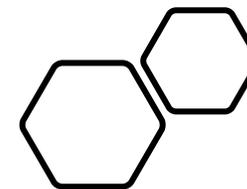
“La Chiesa Madre” fu inaugurata nel 1778 e costruita sotto la direzione di John Wesley.

Se inizialmente gli edifici erano visti essenzialmente come strumenti per la predicazione e la missione, man mano che il metodismo si affermava, si sviluppava una crescente consapevolezza della dignità e della proporzione architettonica.

Wesley riteneva l'eleganza delle architetture religiose importanti ma aveva anche uno sguardo molto pratico.

Consigliava finestre ad anta larga per la luce e la ventilazione, adottando inoltre il piano standard dello stile tardo anglicano georgiano per l'edificazione.

I primi posti a sedere nelle cappelle metodiste erano di solito su panche senza schienale; quelle con spalliere sono di un periodo successivo. Nella seconda metà del XIX secolo il rostro (podio) con posti a sedere e pulpito integrato iniziò ad essere sostituito da un pulpito indipendente e un'area per la comunione posizionata di fronte.





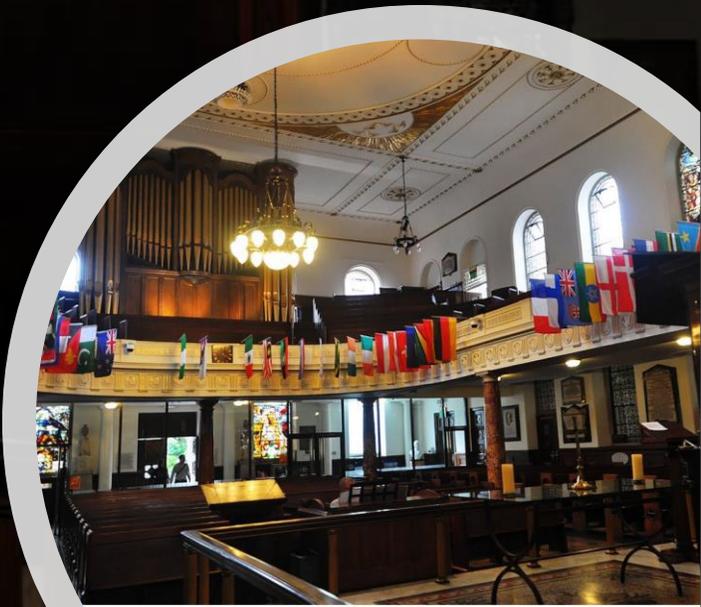
I rostri (*Rostrum*) sono un punto focale architettonico significativo degli interni delle cappelle che risalgono al 1850.

Hanno piattaforme rialzate per ospitare chi prende la parola a mo' di pulpito, tant'è che nelle prime chiese erano parte centrale dell'architettura.

Hanno frontali in legno con ringhiere o pannelli.

Per ricevere la Comunione ci si avvicinava alla parte anteriore dei rostri che potevano avere dei fori per i singoli calici.

Questa modifica per la comunione fu generalmente introdotta nei primi anni del 1900.



Wesley's Chapel, Londra

Particolarie in alto a destra:
Tavolo per la comunione dietro la ringhiera e il pulpito

Si sa che furono costruiti quindici ottagoni metodisti, a cominciare da Rotherham nel 1761, che Wesley raccomandò come modello. Quattro sono sopravvissuti.

“Plain and Decent”: Octagonal Space and Methodist Worship

by

Karen B. Westerfield Tucker*



I. A Recommended Design

John Wesley, the founder of Methodism, notes in his *Journal* for the 30th and 31st of July, 1761:

I preached at Rotherham in the shell of the new house, which is an octagon. Pity our houses, where the ground will admit of it, should be built in any other form.¹

In this brief passing reference, Wesley makes two comments significant in an examination of the history of Methodist liturgical space. For the first time, Wesley mentions the erection of an octagonal building designed specifically for Methodist worship. Secondly, he here recommends the octagonal design for subsequent Methodist buildings, a commendation he later codified in the 1770 edition of the Methodist “Large Minutes.”² Wesley’s advice was followed by the Methodists, who constructed thirteen additional octagonal worship spaces between the years 1762 and 1776 in both England³ and Scotland.⁴



Heptonstall Octagonal Methodist Chapel

Costruita nel 1764, la progettazione e la costruzione di questa cappella ottagonale fu supervisionata da John Wesley che qui predicò spesso. È una delle più antiche chiese metodiste oggi in uso.



Il Metodismo ha avuto un impatto considerevole sulla società della Cornovaglia: nella vita sociale, nell'istruzione, nella filantropia e nella politica. Si è diffuso nel mondo a seguito dei flussi migratori legati alla manovalanza dell'estrazione delle rocce nelle grandi emigrazioni tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

La grande maggioranza (oltre l'80%) dei cristiani di questa area è di origine metodista.

Edificio metodista dopo Wesley: l'adozione del gotico

Una volta divenuto chiaro che il futuro era fuori l'ovile anglicano, il metodismo si è affrettato nella costruzione delle cappelle.

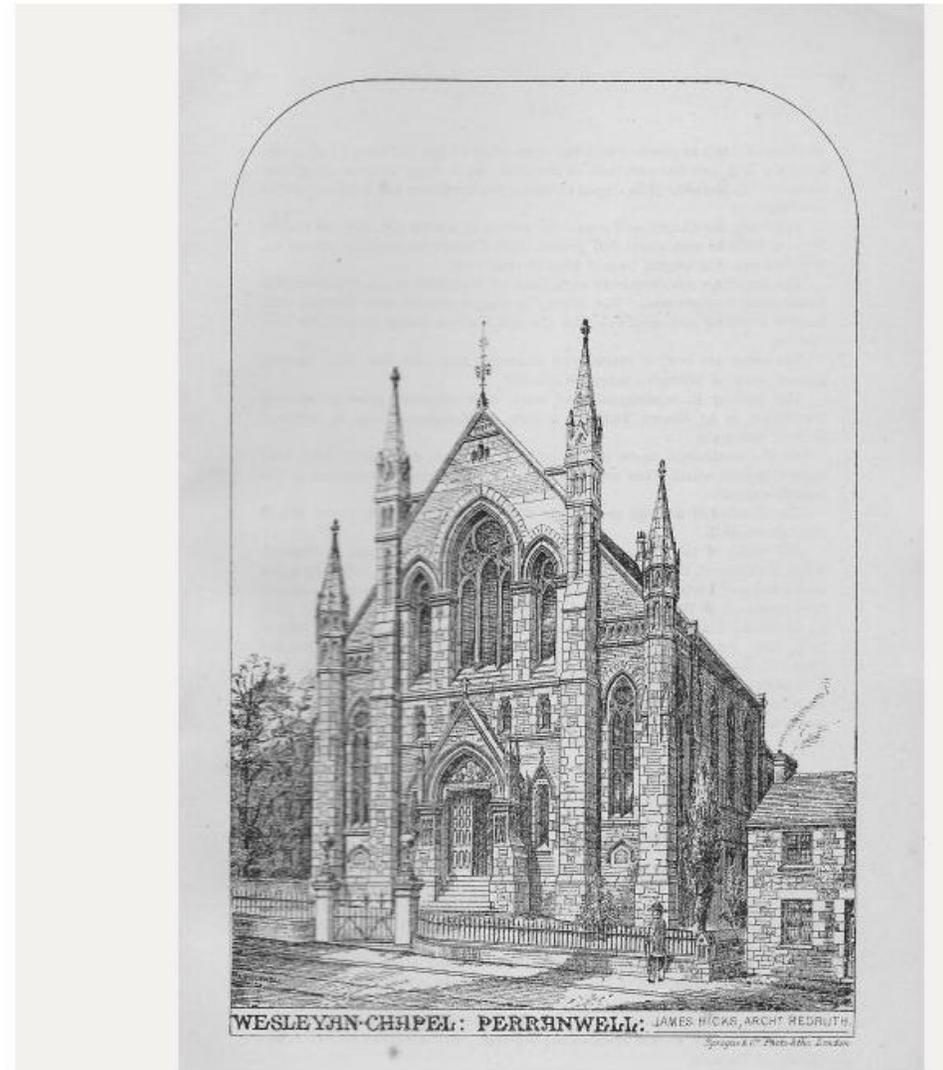
Nel 1784 esistevano quasi 400 cappelle.

Attività finanziarie ed edilizie (inclusa l'idoneità dei disegni) furono dirette dalla *Conferenza metodista*.

Nel 1818 i metodisti wesleyani avevano creato un fondo per *la Cappella Generale*, per costruire opere sempre più grandi e migliori man mano che l'adesione continuava crescere.

Nel 1827 regole per la gestione furono introdotte per le scuole domenicali wesleyane. Dal 1836 la Conferenza Wesleyana delega la specifica dei progetti ad un *Comitato Edilizio* e nel 1846, a Bristol, chiede al Comitato di inviare un breve elenco di architetti per presentare **progetti campione di cappelle per ospitare 750 persone in stile classico e gotico.**

Il gotico fu formalmente sostenuto come adatto agli edifici metodisti nel 1850 da Frederick James Jobson, segretario del *Comitato della Cappella*, con una pubblicazione che esercitò un'influenza sul design delle cappelle per generazioni.

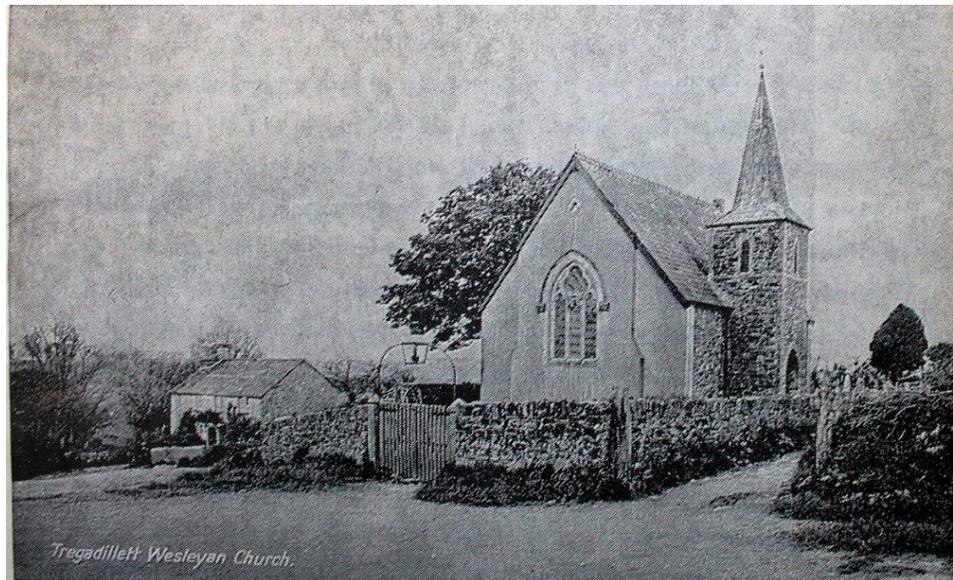


Perranwell Wesleyan Chapel
Wesleyan Chapel Committee, 1880



East Street Wesleyan chapel in Newquay (Grade II), 1904,
architects Bell, Withers and Meredith.

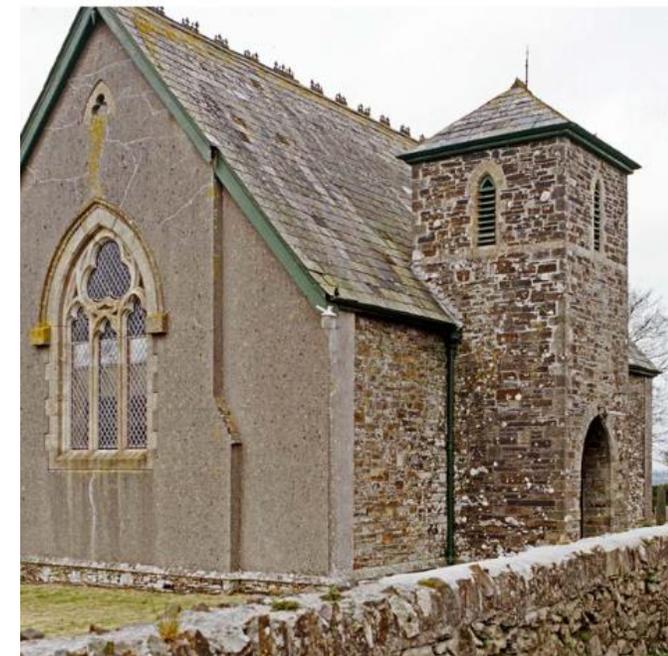
La maggior parte delle cappelle metodiste e anticonformiste in stile neogotico risalgono dal 1870 e hanno il loro tratto architettonico distintivo sull'apertura frontale della chiesa per distinguersi dalle chiese anglicane e la loro liturgia. Cappelle neogotiche di architetti affermati sono fondazioni tardive, solitamente nelle aree rurali della Cornovaglia nord-orientale, nelle località turistiche e nei sobborghi della fine del XIX e inizio XX secolo.

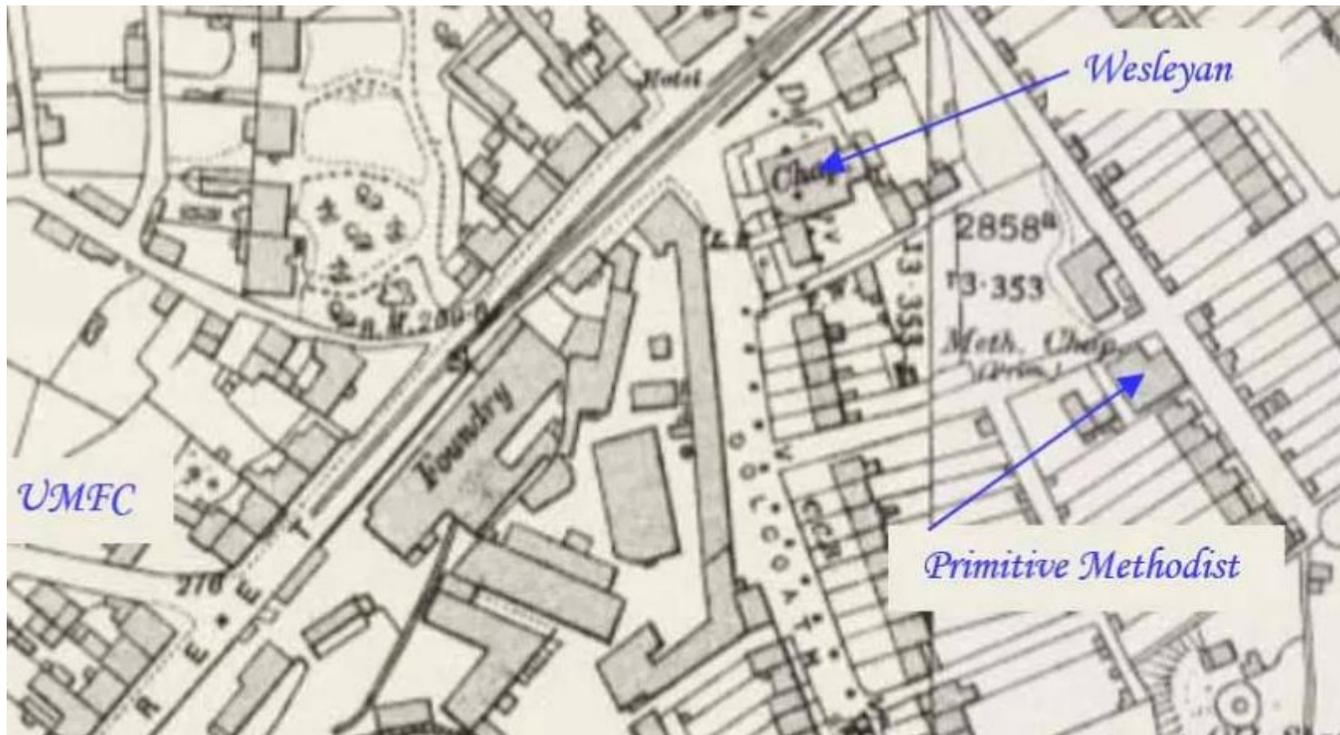


The 1873 Chapel of St Thomas the Apostle at Tregadillett
(uno dei pochissimi esempi metodisti con campanile in Cornovaglia)

Cappescolo in Trewennack , del XIX. nella parrocchia di Wendron

Ha finestre con volte e scorrimento a ghigliottina incastonate muri in pietra. Sopraelevata rispetto al ciglio della strada, era dotato di una struttura centrale con portico d'ingresso in modo che la Scuola Domenicale (a destra) potesse essere accessibile dal piazzale della strada





Tuckingmill. Mappa di sviluppo delle chiese con edifici

Iscrizioni in memoria a testimonianza della creazione di una cappella da parte di alcuni predicatori al fine di dimostrarne l'antichità e il ruolo ricoperto nello sviluppo del movimento.



Sviluppi evangelistici & architetture

La storia del metodismo, in particolare dopo la morte di Wesley, è caratterizzata da una serie di secessioni.

Le date di queste divisioni sono utili in relazione alla cronologia dei loro edifici. Durante la sua vita, la divisione principale fu dottrinale: sulla teologia calvinista di predestinazione contro libero arbitrio.

Wesley e le sue «Connessioni» (*Connexion*) rifiutarono la predestinazione mentre George Whitfield, *Countess of Huntingdon's Connexion* e i "metodisti calvinisti" la abbracciarono.

Queste secessioni portarono alla nascita di:

- *the Methodist New Connexion* (1797, regione centrale e nord),
- *the Independent Methodists* (1805, per lo più nel nord),
- *The Primitive Methodists* (1811, forte nelle aree rurali e guidato più da persone povere che da Wesleyani),
- *the Bible Christians* (1815, Devon e Cornwall),
- *the Wesleyan Methodist Association* (1835) e *the Wesleyan Reformers* (1849).

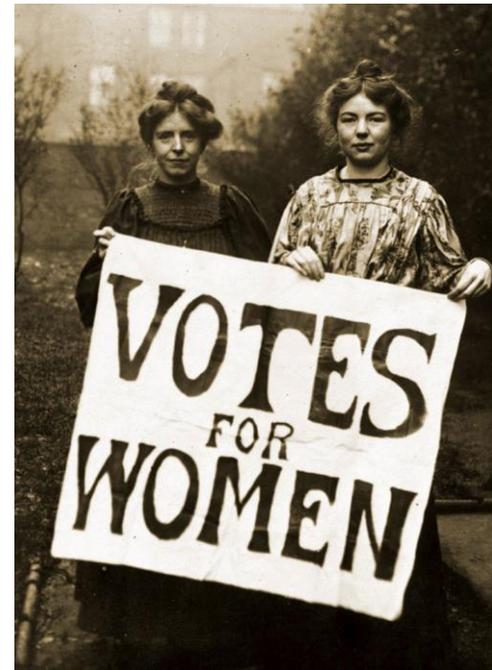
Gli ultimi due si unirono nel 1857 per formare **United Methodist Free Church**.

Tratti distintivi erano: l'autonomia del circuito e la libertà di essere rappresentati in Assemblea da qualsiasi ministro o laico eletti con solo quattro membri d'ufficio.

UMFC rappresentava un tentativo di unire connessionalismo (evangelizzazione itinerante) e congregazionalismo.

Finestre circolari vennero inserite all'interno delle originali aperture del 1843
Cappella classica a Tuckingmill.





CENTRAL HALL

All'inizio del Novecento il metodismo nelle città più grandi d'Inghilterra si è concentrato su nuovi saloni centrali, una tipologia edilizia unica per il Metodismo di cui **Westminster Central Hall** (1905-11) rimane l'esempio più noto. Queste grandi cittadelle urbane (Manchester 1885-86, Birmingham 1903, Liverpool 1905) combinano spazi di culto con uffici, sale riunioni, saloni, cucine e locali commerciali a piano strada che forniva un reddito da locazione.

Gli edifici erano in uso sette giorni su sette, per incontri, conferenze, classi e club, fornendo una rete di sostegno sociale e spirituale.



In 1907 the *Free Methodists, the New Connexion and Bible Christians* si unirono nel the *United Methodist Church*.

Poi nel 1932 con i *Wesleyans e Primitive Methodists* per formare la Chiesa Metodista dei nostri giorni.

La decrescita

Tutte le principali denominazioni cristiane in Europa hanno poi sperimentato una crescita modesta fino alla vigilia della prima guerra mondiale con un declino irregolare da allora in poi.

Il declino era mascherato tra le due guerre da una notevole attività di costruzione di nuove chiese nelle periferie.

A seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale è iniziata la ricostruzione delle chiese e da lì a poco, con l'intensificarsi dei rapporti ecumenici, sono nate nuove sperimentazioni architettoniche.

Chiesa metodista wesleyana di Cremona, Tempio 1900-1915 circa



L'edificio delle chiese nell'Inghilterra degli anni '30 in generale è rimasto di stile conservatore, sebbene un certo numero di architetti abbiano sperimentato spostamenti dell'altare in avanti per avvicinare l'Eucarestia alla congregazione. Sempre in questo spazio si è intervenuti spostando il coro fuori dal santuario e riscoprendo l'interesse per l'uso della galleria occidentale un tempo screditata.

Dopo la seconda guerra mondiale: nuove riflessioni liturgiche

Le varie denominazioni non conformiste hanno continuato con lo spirito di innovazione che ha caratterizzato gran parte del loro lavoro nel XX secolo.

Nella *High Church* fra gli anni '40 e '50 dello scorso secolo, man mano che emergevano le figure dei sacerdoti lavoratori (*worker priests*), alcune chiese hanno consapevolmente ricercato un aspetto più domestico (*the house church*) che si rifacesse alle origini del cristianesimo per unire attività secolari a quelle sacre.

Architettonicamente ci fu un dibattito fra chi voleva rimanere legato al modello continentale del simbolismo cristiano e il *New Churches Research Group* (fondato 1957) che voleva rinnovare le chiese cattoliche e anglicane a partire dalle esperienze maturate in ambito ecumenico.

Prepared by The New Churches Research Group

Church Buildings

A Guide to Planning and Design

Edited by The Architects' Journal

£2.25net



The Methodist Church



« I metodisti appartengono a chiese locali o associazioni ecumeniche, ma si sentono anche parte di una comunità connessa più ampia, la *Connexion*.

Questo senso di connessione fa la differenza nel modo in cui è strutturata la Chiesa metodista nel suo insieme.

Al suo cuore c'è la comprensione della comunità cristiana come il 'corpo di Cristo'.

Quando i presbiteri o i diaconi sono ordinati nella Chiesa metodista, sono anche "ricevuti in piena Connessione".

La promessa del sostegno reciproco è una forza del Metodismo.»

Nella British Methodist Connexion sono inclusi tutti i distretti di Scozia, Galles e Inghilterra, insieme all'Isola di Man, alle Isole del Canale e alle Shetland.

“ *Do not allow yourself one thought of separating from your brothers and sisters whether their opinions agree with yours or not.* ”

John Wesley

Historic Methodist Architecture and its Protection

by Ian Serjeant,
from *Building conservation* 2019

“La più grande forza del sistema metodista è la sua coerenza.

Gli stessi criteri sono utilizzati ovunque e ciò è particolarmente importante data la natura del ministero ordinato nel Metodismo, dove i ministri di solito si trasferiscono in una nuova chiesa ogni tre o cinque anni.

Il sistema metodista ha sotto controllo l'alterazione degli interni di alto valore storico e di cappelle non elencate nelle aree di conservazione: cosa che il sistema secolare non poteva fare.

Il sistema funziona bene, assicurando che il contributo dato dall'architettura ecclesiastica metodista al patrimonio di questo paese sarà mantenuto per il godimento delle generazioni future.”



Boot, Whitstone,
North Cornwall, 1835



Bojewyan, St Just RD,
Penwith, 1841



Little Bosullow, Madron,
Penwith, D1845



Congregational Chapel, Fore Street,
Tregony, Carrick, D1824 IC1876



th, Illogen,
D1866



Tredrizzick, St Minver Lowlands,
North Cornwall, 1872



Altarnun, North Cornwall, D1859



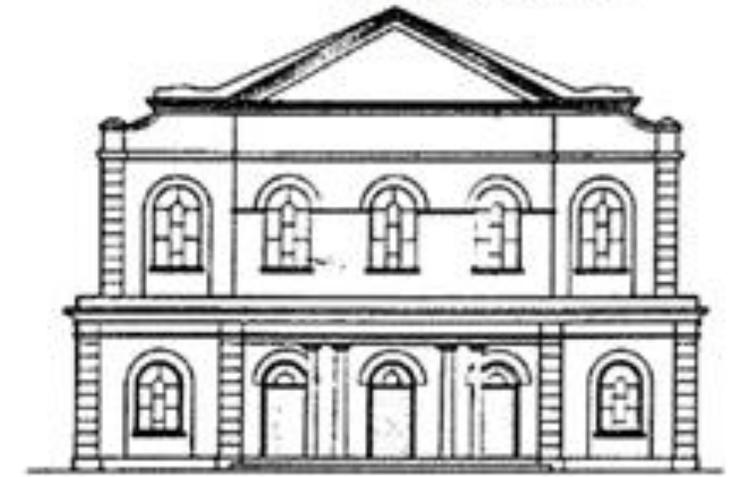
Chapel Street, St Just,
Penwith, 1833, 1860, 1893



with, D1867



The Terrace, Penryn, Carrick, FS1896



Chapel Street, Camborne,
Camborne/Rednuth 1828, altered 1911

Listed Buildings Advisory Committee

The Listed Buildings Advisory Committee (LBAC) è nominato dal Consiglio metodista per fornire una conoscenza approfondita degli edifici storici delle chiese.

I membri devono avere:

- a) conoscenza della storia, sviluppo e uso delle cappelle metodiste;
- b) conoscenza della liturgia e del culto metodista;
- c) conoscenza dell'archeologia, della storia e dello sviluppo dell'architettura e delle arti visive;
- d) esperienza della cura degli edifici storici e dei loro contenuti.

Attualmente è costituito da donne e uomini con qualifica di: ingegneri, storici, sovrintendenti di circuito, pastori, archeologi, designer, architetti, evangelisti ed esperti di tematiche ambientali.

«Il LBAC è di altissimo livello e contiene una notevole esperienza su una serie di argomenti rilevanti. Tali competenze non potrebbero essere riprodotte a livello locale o addirittura regionale se venisse introdotto un sistema diverso.»

“Historic Methodist Architecture and its Protection” by Ian Serjeant



SUSTAINABILITY ROSETTE
THE INGREDIENTS FOR A VIABLE CHURCH BUILDING



Action Plan – By carefully considering each petal, you will be able to identify and prioritise areas of need and create an action plan to help clarify your vision for a viable church building.

Use the sustainability rosette to identify where actions are needed, some decisions you will be able to make now, some may have to wait. Consider how decisions may affect other churches; can you share ideas and plan together? It may be useful to conduct an audit of all the buildings in your community/Mission Community.

List of Buildings

Building	How is it used	Heritage/cultural value
----------	----------------	-------------------------

CIVIC DESIGN METHOD.

It is structured around a **continuous cycle** generated by three essential actions: **Make**, **Think** and **Locate**, where the order can vary as well as the starting point: **at each turn the whole ecosystem is enriched with new inputs, people and objectives.**

Needs of the community

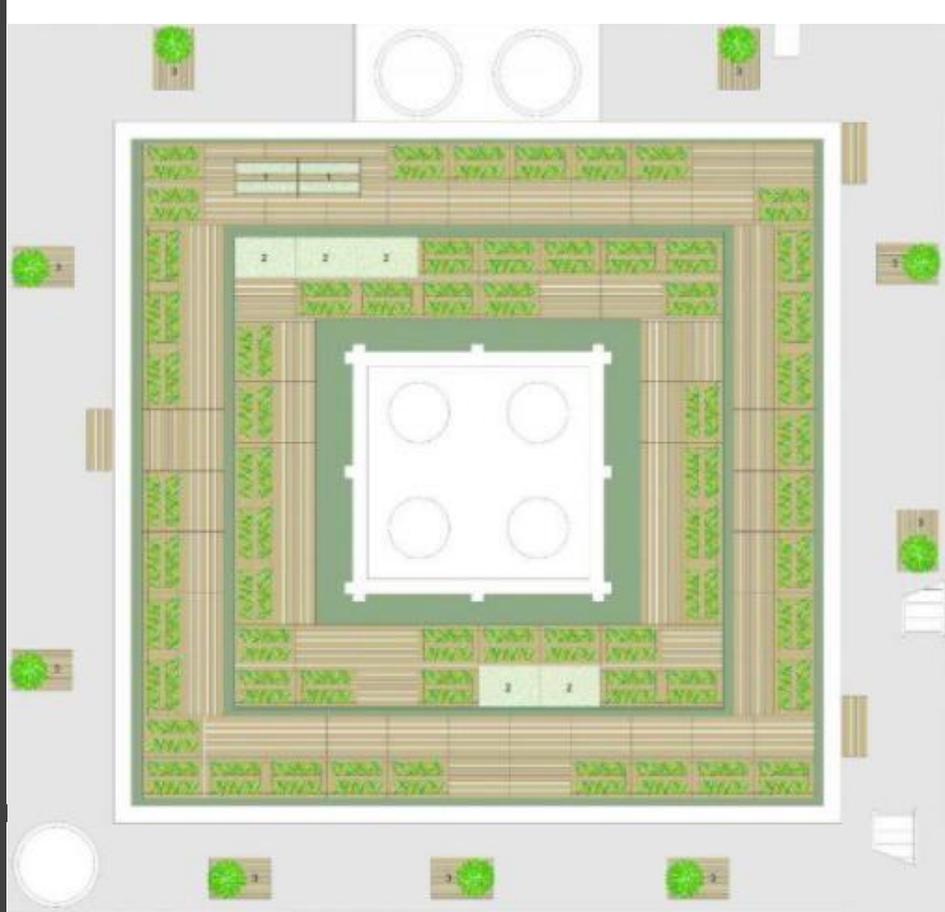
Need/Function

Could it be met in one of your building's?

Milano, quartiere Isola, uno dei nuovi centri della riqualificazione urbana e della movida milanese, nel cortile di una palazzina in Via Porro Lambertenghi al numero 28, è presente un orto urbano piuttosto speciale: è stato realizzato sul tetto piano, in cemento armato, del luogo di culto della Chiesa Evangelica Metodista di Milano, localizzata al di sotto del piano stradale (e, anche per questo, più volte allagato, nell'ultimo decennio, dalle ripetute esondazioni del fimi Seveso e Lambro).

Chi coltiva e gestisce l'orto-giardino?

La comunità dei fedeli – caratterizzata da una forte connotazione multi-etnica e multiculturale (cinesi, filippini, africani sub-sahariani, ecc.) – ha abbracciato subito, con entusiasmo l'idea di uno spazio di **aggregazione sociale**, aperto anche al quartiere, partecipando attivamente all'allestimento dell'orto, insieme ai ragazzi stranieri accolti nei locali della chiesa metodista e seguiti dalla Diaconia valdese.



1 - TAVOLO



2 - SEDUTA IN ERBA SINTETICA



ESEMPIO DI REALIZZAZIONE

PROGETTO ORTO URBANO
Chiesa Metodista di Milano
SPAZIO APERTO



Prima...



...dopo.

Costruito su progetto di Thomas Harrison e inaugurata nel 1812, l'edificio è stato rifatto e ampliato nei primi anni del 1900.

La Wesley Methodist Church ha invitato la *Donald Insall Associates* a guidare la riprogettazione e la modernizzazione dell'area di culto, che non ha visto alcun cambiamento sostanziale dagli anni '30.

La chiesa, oltre che per il culto, è regolarmente utilizzata per recite e concerti all'ora di pranzo, pertanto, il mantenimento di una buona qualità acustica e di adeguate linee visive era fondamentale.

« La nostra soluzione progettuale ha consolidato in tre gli 11 diversi livelli dei piani dell'area di culto, collegati da due rampe permanenti; è stato installato un palco ascendente alimentato da una serie di gruppi idraulici per consentire il movimento di un pianoforte; uno schema decorativo degli anni '80 è stato modificato da una gamma di caldi colori della pietra con il bianco, che ha avuto un effetto unificante sugli interni; è stato installato un nuovo sistema di illuminazione per far fronte ai livelli di luce precedentemente ridotti. Sono stati anche commissionati mobili su misura, inclusi adeguati sedili imbottiti e un nuovo leggio e tavolo da comunione. »

Donald Insall Associates is an award-winning architectural practice and historic buildings consultancy, specialising in the care, repair, adaptation and conservation of historic buildings, as well as designing new buildings for sensitive sites. For over 60 years, they have pioneered a creative approach to conservation, centered on the belief that change is continuous and buildings are, in effect, 'alive'.

Luoghi storici di culto e cambiamenti climatici

- *Il programma ambientale* della Chiesa d'Inghilterra progetta, supporta e prepara le chiese a raggiungere l'ambizioso obiettivo di "emissioni nette di carbonio zero".
- *Con raccolta fondi per adeguamento ambientale*
- *migliori soluzioni di riscaldamento e illuminazione*
- *progetti di retrofit* aumento dell'efficienza energetica degli edifici attraverso un migliore recupero del calore tenendo conto degli aspetti tecnici e dei vincoli economici come capitale disponibile e tempi di ammortamento. Importante il raggiungimento di scuole a «emissione zero».
- *Eco-Chiesa e "Season of Creation"* per culto (*worship*) ambientale

Four Oaks Methodist Church

LOCATION: Sutton Coldfield

COMPLETION: Completed August 2018

Winner

RIBA Worcestershire Architecture Awards 2019



Four Oaks Methodist Church

LOCATION: Sutton Coldfield

COMPLETION: Completed August 2018

Winner

RIBA Worcestershire Architecture Awards 2019



I lavori principali prevedevano la demolizione di alloggi obsoleti e inefficienti per fornire spazi di incontro accoglienti, stimolanti ed edificanti pieni di luce naturale nonchè flessibili per essere utilizzati da diversi gruppi. L'impianto della Chiesa era disarticolato a seguito di vari rimaneggiamenti nel corso degli anni. Lo studio del progetto originale e dell'impianto della Chiesa ha contribuito a razionalizzare le modifiche proposte in modo che rispettassero il progetto originale e ripristinassero, ove possibile, le caratteristiche che soddisfano le esigenze della Chiesa attuale.

Il motore fondamentale di questo progetto era sempre stato quello di fare in modo che i soldi spesi per il miglioramento dei locali fossero spesi in modo da **sostenere e rafforzare la missione della Chiesa nella comunità.**





ASCOLTARE LE PIETRE PARLANTI & SILENTI

Quando tutta la nazione ebbe finito di attraversare il Giordano, il SIGNORE disse a Giosuè:

«Scegliete tra il popolo dodici uomini, uno per tribù, e date loro quest'ordine: "Prendete da qui, in mezzo al Giordano, dal luogo dove i sacerdoti si sono fermati, dodici pietre; portatele con voi di là dal fiume, e collocatele nel luogo dove vi accamperete stanotte"».

Giosuè chiamò i dodici uomini che aveva designati tra i figli d'Israele, un uomo per tribù,

e disse loro: «Passate davanti all'arca del SIGNORE vostro Dio, in mezzo al Giordano, e ognuno di voi porti sulla spalla una pietra, secondo il numero delle tribù dei figli d'Israele,

affinché questo sia un segno in mezzo a voi.

In avvenire, i vostri figli vi domanderanno: "Che cosa significano per voi queste pietre?"

Allora voi risponderete loro: "Le acque del Giordano furono tagliate davanti all'arca del patto del SIGNORE; quand'essa attraversò il Giordano, le acque del Giordano furono tagliate, e **queste pietre sono per i figli d'Israele un ricordo per sempre**».

«L'architettura, la storia e quindi il carattere di un edificio può essere sminuito dallo smarrimento o dall'incuria degli arredi originali o se, se ne perde il senso, a causa del poco ragionare e di indistinte aggiunte.»

Al di fuori del contesto italiano, le chiese hanno sperimentato introduzione di opere d'arte contemporanea e di artigianato, mosaici e murales artistici, installazioni di opere scultoree o di incisione, su vetro, legno, metalli...

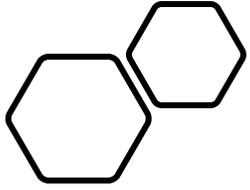
“Sia gli ambientalisti che la Chiesa considerano gli **edifici come organismi viventi.**

Le caratteristiche vitali devono essere rispettate e mantenute, altrimenti l'edificio cessa di essere quello che è.

Ma gli edifici, come gli organismi, **cregono e cambiano, affinché l'essenza dell'uso originario per cui sono stati costruiti possa continuare”.**

Heritage & Mission (Street & Sergeant, 2000)





Tree Church

AND GARDENS

The TreeChurch is a living chapel made of trees set in beautiful gardens in Ohaupo, New Zealand.

di Barry Cox (agricoltore)



"La visione che Dio ha per questo mondo è molto diversa dal mondo in cui viviamo. E penso che il nostro lavoro come cristiani sia cercare di colmare il divario tra ciò che diciamo e ciò in cui crediamo".

Dr. John Hill
Board of Church and Society UMC
Washington D.C.

